



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

PRESO ATTO che il citato D.Lgs. 104/2017, all'art. 23, co. 1 e 2 prevede che "Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017 [...]" e che "i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente [...]";

CONSIDERATO, che il disposto di cui l'art. 17 del D.Lgs. 104/2017 trova applicazione anche per i provvedimenti di V.I.A. adottati prima della sua entrata in vigore in ragione di quanto previsto dall'art 23, comma 3, del medesimo Decreto;



VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente *“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS e che prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTA la Legge del 28 giugno 2016, n. 132 recante *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Puglia, nominato con Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TRISPA/5963 del 18 giugno 2013, acquisita al prot. DVA-14539 del 21 giugno 2013, per il progetto *“Elettrodotto aereo 150kV doppia terna Stazione Elettrica di Troia - Cabina Primaria Troia - Stazione Elettrica Troia EOS1 ed opere connesse”* ricadente nel territorio del Comune di Troia (FG);

PRESO ATTO che la pubblicazione dell’annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale e della valutazione di incidenza per la pubblica consultazione è avvenuta in data 18 giugno 2013 sui quotidiani *“Corriere della Sera”* e *“Gazzetta di Capitanata”*;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Puglia, nominato con Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;



PRESO ATTO della pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione integrativa per la pubblica consultazione sui quotidiani "Il sole 24 ore" e "La Gazzetta del Mezzogiorno" in data 20 maggio 2014 e successivamente sui quotidiani "La Repubblica", "Il sole 24 ore" e "La Gazzetta del Mezzogiorno" in data 19 maggio 2015;

PRESO ATTO dell'osservazione pervenuta, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., considerata dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, riportata alla pag. 3 del parere n. 2130 del 15 luglio 2016;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., considerati dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, riportati alle pagg. 3 e 4 del parere n. 2130 del 15 luglio 2016;

PRESO ATTO che il progetto presentato riferibile alla tipologia di cui al punto 4 bis) dell'allegato II alla parte II del D.Lgs. 152/06, come modificato dall'art. 36 co. 7 bis della L. 121/2012, 4-bis) "Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, ((...)), con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km", prevede la realizzazione di un collegamento a 150 kV tra la stazione elettrica 380/150kV di Troia, la CP di Troia e la SE di Troia/EOS1 e che il collegamento si sviluppa tramite due nuovi collegamenti in doppia terna ed il riutilizzo di due elettrodotti aerei a 150 kV esistenti;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., con nota prot. TRISPA/5965 del 18 giugno 2013, acquisita al prot. DVA-14538 del 21 giugno 2013, per il progetto "Nuovo elettrodotto 150 kV doppia terna Stazione elettrica di Troia - Stazione Elettrica Roseto/Alberona";

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., con nota prot. TRISPA/8891 del 24 settembre 2013, acquisita al prot. DVA-21985 del 26 settembre 2013, per il progetto "Nuovo elettrodotto a 150 kV doppia terna Stazione Elettrica di Troia - Stazione Elettrica di Celle San Vito/Faeto";

VISTA la nota prot. TRISPA/5241 del 9 maggio 2014, acquisita al prot. DVA-14381 del 15 maggio 2014, con cui la Società Terna Rete Italia S.p.A., così come richiesto con nota prot. DVA-27152 del 26 novembre 2013, ha trasmesso la documentazione integrativa riguardante gli impatti cumulativi del progetto oggetto del presente provvedimento con i sopra citati progetti ricadenti nella stessa area di intervento ed oggetto di specifici procedimenti di V.I.A.;



CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree di pregio naturalistico di interesse comunitario e che da tale ricerca è emerso che:

- nel raggio di 5 km dall'area di progetto, ricadono modestissime ridotte porzioni di siti Rete Natura 2000:
 - IT8020016 *"Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"*;
 - IT8020004 *"Bosco di Castelfranco in Miscano"*;
- oltre il raggio di 5 km dall'area di progetto vi è il SIC:
 - IT9110032 *"Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"*.

CONSIDERATO che, data la presenza dei citati Siti Natura 2000, il proponente ha provveduto a redigere lo Studio di Valutazione di Incidenza;

PRESO ATTO che, con riferimento ai siti Rete Natura 2000, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, come si evince dall'allegato parere n. 2130 del 15 luglio 2016, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che *"gli interventi e le opere di progetto non stabiliscono alcuna interferenza diretta o indiretta"*;

CONSIDERATO inoltre che il progetto interessa un'area IBA (Important Bird Area) IBA 126 *"Monti della Daunia"*;

PRESO ATTO che, con il parere n. 2130 del 15 luglio 2016, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che *"relativamente al tracciato di cui trattasi, lo stesso interessa l'area IBA per quanto riguarda i primi 5 sostegni: per tale porzione di tracciato il Proponente prevede il ricorso a spirali di plastica che verranno introdotte nei tratti compresi tra i sostegni n. 1 e 5 (ricadenti in IBA) per mitigare potenziali collisioni dell'avifauna con le linee aeree"* e che *"che l'interramento del primo tratto tra i sostegni 1 e 5 determinerebbe l'eliminazione di qualsiasi interferenza con l'area IBA 126 citata"*;

PRESO ATTO che con il parere integrativo n. 2475 del 21 luglio 2017 che, allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha preso atto che la Direzione Generale per la protezione della natura e del mare, con nota acquisita al prot. DVA-28424 del 23 novembre 2016, ha confermato l'incongruenza cartografica del limite della IBA 126 *"Monti della Daunia"*, segnalata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., riconducibile ad un errore di georeferenziazione;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 2130 del 15 luglio 2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, assunto al prot. DVA-19156 del 21 luglio 2016, costituito da n. 47 pagine che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che nel citato parere n. 2130 del 15 luglio 2016, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS raccomanda che:

- particolare attenzione dovrà essere dedicata alla corretta gestione del cantiere al fine di evitare spandimenti o spillamenti accidentali, con particolare riferimento ai sostegni fra il n. 28/1 – 28/11 e 45/2 – 45/12;

CONSIDERATO che dopo aver preso visione del citato parere n. 2130 del 15 luglio 2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, la Società Terna Rete Italia S.p.A., a seguito di richiesta di accesso agli atti, con nota prot. TE/5401 del 22 settembre 2016, acquisita al prot. DVA-23538 del 26 settembre 2016, ha chiesto una revisione del parere e, nello specifico, la modifica delle prescrizioni nn. 1, 2 e 3;

ACQUISITO il parere integrativo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2475 del 21 luglio 2017, assunto al prot. DVA-18142 del 1 agosto 2017, costituito da n. 7 pagine che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante, con cui modifica le prescrizioni nn. 1 e 3 ed annulla la prescrizione n. 2 di cui al precedente parere n. 2130 del 15 luglio 2016;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 3869 del 9 febbraio 2017, assunto al prot. DVA-3031 del 9 febbraio 2017, costituito da n. 16 pagine che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere negativo della Regione Puglia, espresso con D.G.R. n. 2480 del 28 novembre 2014, assunto al prot. DVA-681 del 12 gennaio 2015, costituito da n. 7 pagine;

PRESO ATTO che il parere regionale è precedente al deposito da parte della Società Terna Rete Italia S.p.A. della documentazione integrativa, acquisita al prot. DVA-12150 del 7 maggio 2015, e che, pertanto, nell'espressione del proprio parere la Regione non ha potuto tenere conto di quanto prodotto dalla Società. I motivi ostativi di cui al citato parere regionale sono stati valutati e considerati dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria, anche in relazione alle integrazioni prodotte dalla Società, nonché nella definizione del quadro prescrittivo;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante, i seguenti pareri:

1. parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2130 del 15 luglio 2016 acquisito al prot. DVA-19156 del 21 luglio 2016;

2. parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2475 del 21 luglio 2017 acquisito al prot. DVA-18142 del 1 agosto 2017;
3. parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prot. n. 3869 del 9 febbraio 2017 acquisito al prot. DVA-3031 del 9 febbraio 2017;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il provvedimento di valutazione di impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., sulla base di quanto indicato dal proponente, si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e relativi al livello di progettazione oggetto del procedimento di V.I.A.. Sulla base di tale ricognizione sono stati acquisiti i pareri di cui all'elenco riportato alle pagg. 3 e 4 del parere n. 2130 del 15 luglio 2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS.

Eventuali ulteriori autorizzazioni ambientali relative al livello progettuale oggetto della presente valutazione, dovranno essere acquisite prima della conclusione della conferenza dei servizi decisoria.

Sono fatte salve, e quindi non comprese nel presente provvedimento, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione;

RITENUTO di dover provvedere all'integrazione ed alla standardizzazione dei quadri prescrittivi contenuti nei pareri allegati al presente provvedimento, anche ai sensi del D.M. n. 308/2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*,

CONSIDERATO, infine, che in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017 la locuzione *"condizioni ambientali"* ha sostituito il termine *"prescrizioni"*;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;



DECRETA

la compatibilità ambientale del progetto *“Elettrodotto aereo 150kV doppia terna Stazione Elettrica di Troia - Cabina Primaria Troia - Stazione Elettrica Troia EOS1 ed opere connesse*, presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., subordinata al rispetto delle Condizioni ambientali di cui al seguente Art. 1, Sez. A e Sez. B.

Art. 1 (Condizioni ambientali)

Sez. A)

Condizioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

1. Relativamente alle alternative e ottimizzazioni di tracciato analizzate nell'ambito del presente parere, il progetto dovrà seguire il tracciato proposto dal proponente con l'istanza, con le ottimizzazioni valutate come migliorative dal punto di vista dell'inserimento dell'opera nel contesto ambientale in fase istruttoria, ovvero, lo spostamento del sostegno 8 al di fuori della fascia di rispetto dei fiumi, torrenti e acque pubbliche; lo spostamento del sostegno 11 al di fuori delle aree a media pericolosità idraulica Tr 200 anni; lo spostamento del sostegno 23 fuori dalle aree a media pericolosità idraulica Tr 200 anni.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Regione Puglia

2. Previa verifica da parte delle autorità competenti all'approvazione dei piani di volo, per la realizzazione del progetto dovrà essere utilizzata come cantiere base l'area identificata dal proponente nel SIA e anche dichiarata dal proponente nell'ambito della risposta alle integrazioni, quale piazzola di decollo/atterraggio dell'elicottero. Laddove ciò non fosse possibile per ragioni di sicurezza, le nuove aree dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPA per approvazione. Tale area dovrà essere utilizzata anche per il posizionamento del cantiere base per la realizzazione di ulteriori interventi di nuovi elettrodotti afferenti alla stazione di Troia.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Regione Puglia



3. Relativamente all'area del cantiere base, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere prodotta l'analisi delle emissioni acustiche in fase di cantiere e definite le conseguenti misure di mitigazione che dovranno essere adottate.

Ambito di applicazione: Rumore e vibrazioni, monitoraggio ambientale

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Puglia nell'ambito del sistema agenziale

4. In fase di progettazione esecutiva, compatibilmente con l'inclinazione dei versanti interessati, dovranno essere adottate tecniche di ingegneria naturalistica per la stabilizzazione dei suoli e per favorire i processi pedogenetici.

Ambito di applicazione: Suolo, pedologia

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Puglia nell'ambito del sistema agenziale

5. Il Proponente dovrà sviluppare il progetto esecutivo dell'opera rispettando le prescrizioni del parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia (rif. Prot. DVA-2015-0015085 del 8/6/2015) e, in particolare, per quanto riguarda la definizione del posizionamento del sostegno 45-1, dovrà essere verificata analiticamente la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, posizionando il sostegno all'esterno dell'impronta della piena bicentenaria riprodotta nella Relazione di compatibilità idrologica e idraulica.

Ambito di applicazione: Suolo, sottosuolo, acque sotterranee

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Puglia

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Autorità di Bacino Puglia

6. Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e prescrizioni del presente parere nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)", predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il PMA dovrà essere approvato dall'ARPA Puglia, con la quale si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alla medesima, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di



mitigazione da adottare. Il PMA, corredato del parere di ARPA, dovrà essere sottoposto all'approvazione del MATTM. Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà essere integrato, in particolare, almeno con:

- sulla base dell'analisi degli impatti acustici relativa al cantiere base, il PMA dovrà contenere specifici monitoraggi relativi a tale area al fine di mettere in opera barriere o altri strumenti di mitigazione durante la realizzazione dei lavori, ove si rendesse necessario;
- per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, il proponente non specifica la durata del monitoraggio ante operam, mentre fa riferimento solo alla durata del monitoraggio post operam (2 anni). Il PMA dovrà, pertanto, prevedere esplicitamente un monitoraggio degli aspetti naturalistici della durata di un anno in fase ante operam. Per quanto riguarda tali aspetti, inoltre, il monitoraggio post- operam dovrà avere la durata minima di tre anni;
- per quanto riguarda i punti di monitoraggio relativi alla componente paesaggio, gli stessi andranno integrati in funzione degli interventi di mitigazione paesaggistica che saranno implementati nella fase di progettazione esecutiva, come sopra prescritto.

In relazione agli esiti dei monitoraggi prescritti, dovranno essere adottati i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dall'ARPA competente, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall'ARPA competente.

Ambito di applicazione: Piano di monitoraggio ambientale

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Puglia nell'ambito del sistema agenziale

7. Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000 e nei corridoi ecologici identificati dalla rete ecologica regionale, i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche. A tal fine si dovranno sviluppare con gli Enti gestori, specifici e mirati cronoprogrammi dei lavori di cantiere in modo da evitare il periodo maggiormente critico nei confronti delle specie presenti. Nelle aree di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna e dovranno essere attuate tutte le mitigazioni a tutela della fauna e della vegetazione descritte nel SIA e nelle integrazioni per i Siti natura 2000.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali



Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – prima dell'avvio delle attività di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Regione Puglia

8. Cinque anni prima della dismissione delle opere il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del MATTM il piano esecutivo di dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate dall'opera, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento. L'esecuzione del piano sarà a carico del proprietario del sistema.

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale, fauna

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: POST OPERAM – fase di esercizio, cinque anni prima della dismissione dell'opera

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Regione Puglia

9. Alla conclusione di ognuna delle macrofasi temporali in cui il quadro prescrittivo è articolato (ante-operam, corso d'opera, post operam), il Proponente dovrà fornire al MATTM una relazione che attesti lo stato di avanzamento delle ottemperanze alle prescrizioni indicate fino alla completa ottemperanza di tutte le prescrizioni.

Ambito di applicazione: Tutti gli ambiti

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: TUTTE LE FASI – alla fine di ciascuna delle macrofasi

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

10. Nella fase precedente la cantierizzazione, per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori ed il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovranno essere tempestivamente comunicati (almeno 30 gg. prima) alla Regione Puglia, ARPA competenti, Autorità di Bacino, Enti gestori dei Siti Natura 2000, Province e Comuni.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM - prima dell'avvio delle attività di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



Sez. B)

Condizioni ambientali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

1. Qualsiasi opera di movimento terra superficiale che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo o in corso d'opera, ovvero in ottemperanza a prescrizioni dettate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. 3). Pertanto, al fine di assicurare l'assistenza archeologica ai movimenti di terra superficiale, per le successive ed eventuali indagini archeologiche, la Società TERNA Rete Italia S.p.A. deve quindi garantire nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo l'accantonamento di adeguate somme per consentirne l'esecuzione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*)

2. La Società TERNA Rete Italia S.p.A. deve comunicare alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con almeno trenta (30) giorni di preavviso, la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi – e il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. 3), allegandovi il relativo *curriculum*, che sarà oggetto di valutazione da parte della stessa Soprintendenza. Il personale specializzato selezionato e incaricato dell'assistenza archeologica in corso d'opera, prima dell'inizio dei lavori e delle opere di impianto dei relativi cantieri, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) le modalità attuative della suddetta assistenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

3. L'intero svolgimento dei lavori – sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere – così come l'elaborazione della



documentazione scientifica sono curati dal personale specializzato di cui alla prescrizione n. 2, le quali prestazioni sono a carico della Società TERNA Rete Italia S.p.A. Il personale specializzato in archeologia, incaricato di detta assistenza, mantiene costanti contatti con la competente Soprintendenza, al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata. Qualora, nel corso della realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere - dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di varianti progettuali qualora non ne fosse possibile e compatibile la tutela in altra sede.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4.
Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*)

4. Si prescrive, anche ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D. Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quali se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4.
Fase di cantiere

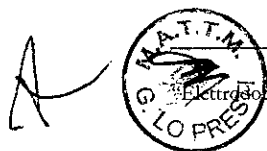
Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*)

5. Tutte le piste di accesso ai sostegni dovranno essere realizzate con lo strato superiore in terra stabilizzata al fine di ridurre l'impatto visivo e in modo da armonizzarsi meglio con il contesto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4.
Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*)



6. In considerazione della visibilità dell'elettrodotto dal centro abitato di Troia e della presenza di un altro elettrodotto (di proprietà ENEL S.p.A.) in affiancamento a quello di progetto, si prescrive l'utilizzo di sostegni monostelo per l'intero tracciato di progetto, valutato che la proposta della Società di utilizzare, quale misura di mitigazione, tale tipologia solo per i sostegni sottostanti il centro abitato (dal n. 12 al n. 20) renderebbe l'intervento visibilmente disomogeneo, oltre che dal centro di Troia anche da altri punti di vista posti a valle dello stesso centro abitato, come ad esempio dalla S.P. n. 111 (cfr. elaborato "*Relazione Paesaggistica-Integrazioni*" - DEFR10016BSA00622_11). Il progetto così modificato e integrato con fotosimulazioni, dovrà essere sottoposto alla valutazione della Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio e della Soprintendenza competente.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*)

7. Le opere di mitigazione previste in prossimità della Stazione Elettrica Troia/EOS1, costituite dalla "*realizzazione di filari di alberi di pero mandorlino posti ai margini della strada ricavata sulla sede tratturale che corre in prossimità della Stazione Elettrica di Troia, in modo da schermare la vista della linea a chi la percorre*" (cfr. pg. 38, elaborato "*Relazione paesaggistica*") non dovranno essere realizzate nella modalità indicata, in quanto i filari di alberi non sono mai stati elementi presenti storicamente lungo il percorso tratturale. Al fine di riqualificare l'area ricompresa tra l'elettrodotto, il tratturo "Foggia-Camporeale" e la S.E. Troia, e ricostituire un rapporto tra contesto e tratturo, la Società Terna Rete Italia S.p.A. dovrà individuare un'area prossima alla Stazione Elettrica e all'elettrodotto (in prossimità dei sostegni 2A, 2B, 3A, 3B e 4) - anche eventualmente da espropriare - dove ricostituire l'ecosistema storico e tipico dei luoghi (naturalità diffusa), con la messa a dimora di nuove essenze arbustive ed arboree (mirto, bosso, lavanda, rosmarino, lecci e roverelle), disposti con naturalità e secondo uno specifico progetto, da sottoporre alla valutazione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza competente.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio, mitigazioni/compensazioni

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio



Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*)

8. Tutte le opere di mitigazione vegetazionali previste nel Progetto 'Definitivo', aggiornato ed integrato anche in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura VIA, dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*)

9. In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio potrà impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio, archeologia

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*)

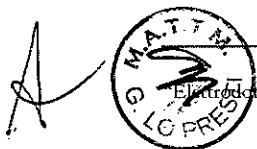
10. Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*)

11. La Società TERNA Rete Italia S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero 1) al numero 10).



Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*)

12. Gli interventi di mitigazione vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze sono soggetti all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle stesse essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica annuale.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*)

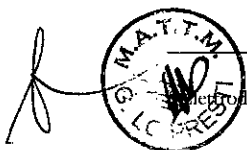
Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Art. 1 Sez. A) e, in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Art. 1 Sez. B).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare effettua l'attività di verifica avvalendosi, ove necessario, ai sensi del richiamato art. 28, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, dei "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati nella Sez. A) di cui all'Art. 1; il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo effettua l'attività di verifica tramite i propri Uffici centrali e periferici così come indicati nella Sez. B) di cui all'Art. 1.

I suddetti Soggetti ed Uffici provvederanno a concludere l'attività di verifica, entro il termine di cui all'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato art. 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente, in collaborazione con il



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di propria competenza.

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Puglia che provvederà a portarlo a conoscenza degli Enti gestori dei SIC ed alle altre amministrazioni eventualmente interessate, all'ISPRA ed all'ARPA Puglia.

La Società Terna Rete Italia S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO

